

# VILLARBASSE franco-fine, fase tipica VLR1

## Distribuzione geografica e pedoambiente

Suoli che occupano parte dei cordoni morenici più esterni e quindi più antichi dell'anfiteatro di Rivoli-Avigliana. Si posizionano in maggior parte sulle pendenze meno accentuate dove la pedogenesi ha potuto agire in profondità, sviluppando un accumulo di argilla entro il metro. Sono aree coperte in parte da bosco con castagni e querce e per altro verso da una agricoltura marginale con prati, cereali e qualche vigna.



## Descrizione sintetica

**Proprietà del suolo:** Suoli con buon drenaggio e disponibilità di ossigeno buoni e permeabilità moderatamente alta, data la presenza di tessiture equilibrate. Si sono evoluti su depositi di origine glaciale e fortemente rimaneggiati dalla successiva erosione. L'approfondimento degli apparati radicali si riduce oltre i 100 cm per la presenza di maggiori percentuali di ghiaia. La lavorabilità è scarsa.

**Profilo:** Topsoil di colore da bruno grigiastro scuro a bruno, con tessitura franca o franco-sabbiosa e reazione in prevalenza acida. Subsoil di colore bruno a tessitura franca e con tenore in argilla superiore al 18%, reazione acida o subacida. La pietrosità è molto variabile anche se nei primi orizzonti è relativamente scarsa. I carbonati sono assenti nella sezione di controllo del profilo.

**Classificazione Soil Taxonomy:** Typic Hapludalf, fine-loamy, mixed, acid, mesic

**Legenda Carta dei Suoli:** Alfisuoli di montagna non calcarei

**Regime di umidità:** Regime Udico

**Regime di temperatura:** Regime Mesico

## Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: SUSA0103

Localizzazione: Via Rosta - Villarbasse

Pendenza: 7°

Esposizione: 355°

Uso del suolo: Boschi cedui

Litologia: Prasiniti

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A : 0 - 15 cm; secco; colore bruno grigiastro scuro (10YR 4/2); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 2 % , di forma irregolare con diametro medio di 50 mm e diametro massimo di 100 mm, non alterato; struttura poliedrica subangolare media di grado moderato; radici 5/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 5 mm, orientamento verticale; radicabilità 90 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro. Orizzonte AB : 15 - 45 cm; secco; colore bruno (7,5YR 4/3); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 5 % , di forma irregolare con diametro medio di 50 mm e diametro massimo di 100 mm, leggermente alterato; struttura poliedrica subangolare grossolana di grado moderato; radici 2/dmq, con dimensioni medie di 3 mm e dimensioni massime di 8 mm, orientamento verticale; radicabilità 87 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore graduale.

Orizzonte Bt : 45 - 100 cm; secco; colore bruno (7,5YR 4/4); tipo colore ossidato; tessitura franca; scheletro 1 % , di forma irregolare con diametro medio di 10 mm e diametro massimo di 10 mm, alterato; struttura poliedrica angolare grossolana di grado moderato; radici 1/dmq, con dimensioni medie di 5 mm e dimensioni massime di 15 mm, orientamento orizzontale; radicabilità 85 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione debole; non adesivo; debolmente plastico; non calcareo; pellicole primarie di argilla 6 % , presenti sulle facce degli aggregati; limite inferiore non raggiunto.



#### Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	A	AB	Bt
pH in H <sub>2</sub> O	4.7	4.6	4.6
Sabbia grossolana %	37.8	3.2	2.9
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	23.6	14.4	16.5
Argilla %	13.8	18.5	20.1
CaCO <sub>3</sub> %	.0	.0	.0
C organico %	2.72	0.87	0.55
N %	0.30	n.d.	n.d.
C/N	9.1	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	4.68	1.50	0.95
C.S.C. meq/100g	11.2	2.9	n.d.
Ca meq/100g	3.2	1.1	n.d.
Mg meq/100g	0.3	0.1	n.d.
K meq/100g	0.1	n.d.	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	32	41	n.d.

#### Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ocrico e orizzonte argillico. A tratti sono riconoscibili sia un orizzonte cambico che un orizzonte argillico.

## Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è: A-AB-Bt-BC-C. In alcuni profili descritti può essere inserito un orizzonte Bw o Bwt nella sequenza tipica.

## Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

## Data di aggiornamento

13/11/2025

## Grado di fiducia

Buono

## Origine e nome della fase

Dal paese posto nelle immediate vicinanze del profilo rappresentativo.

## Note

Il tenore in argilla in profondità è mediamente di poco superiore al 18%, che è il limite individuato per identificare una classe tessiturale "fine-loamy"

## Stima delle qualità specifiche

### Radicabilità

Buona fino ad 80-100 cm di profondità per la scarsa presenza di scheletro e la tessitura equilibrata. Più in profondità si riduce per la presenza di significative quantità di pietre e ghiaie di origine glaciale o fluvio-glaciale.

### Disponibilità di ossigeno

Buona

*Nessun segno di idromorfia.*

### Capacità in acqua disponibile (AWC)

180 mm

*valore stimato.*

### Rischio di incrostamento superficiale

Assente

*La buona dotazione di sostanza organica in superficie annulla il rischio.*

### Fertilità

Scarsa

*Reazione acida e scarsa capacità di scambio cationico sono elementi negativi rispetto alla fertilità chimica del suolo.*

### Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

*Eccesso di pendenza.*

### Lavorabilità

Scarsa

*Eccesso di pendenza.*

### Tempo di attesa

Medio

### Percorribilità

Moderata

*A causa della pendenza e della presenza di elementi pietrosi anche di dimensioni rilevanti.*

### Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente alta e basso potenziale di adsorbimento

*La tessitura franca e la pendenza determinano la capacità protettiva mentre la sottoclasse bassa deriva dalla reazione prevalentemente acida.*

### Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

*La tessitura franca determina la capacità protettiva mentre la sottoclasse bassa deriva dalla reazione prevalentemente acida.*

### Attitudine allo spandimento dei liquami

Moderata

### Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse s4

*Suoli al limite con la quarta classe di capacità d'uso poiché oltre alla scarsa fertilità hanno anche una pendenza evidente e presenza di scheletro in modo irregolare.*

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Acidificazione importante del profilo avvenuta durante i processi di pedogenesi.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli ottimi dal punto di vista forestale, con buon potenziale per castagno e rovere. Dal punto di vista agrario sono utilizzabili per viticoltura e coricoltura, ma possono anche supportare colture cerealicole a bassa produttività in quanto non irrigabili. Pascoli e prato-pascoli sono utilizzi possibili, così come arboricoltura da legno con specie di pregio che si adattino alla acidità del suolo.

*n.i.: dato non indicato*

*n.d.: valore analisi non determinato*

*Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.  
Sistema Informativo Pedologico*